



**CORSO PER TUTORS IN MEDICINA GENERALE**  
**nei**  
**Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale**

**Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica**  
**Villa Umbra – Loc Pila - Perugia**

**10 - 11- 12 Dicembre 2015**

## OBIETTIVO GENERALE:

Il Corso si pone i seguenti obiettivi:

1. far acquisire ai partecipanti **conoscenze teoriche e aggiornamenti in tema di tutorship**; in particolare:
  - conoscere il concetto di tutorship e le caratteristiche del setting tutoriale, nel rispetto sia del paziente che del tirocinante;
  - conoscere principi e opportunità delle tecniche tutoriali;
  - conoscere principi e metodi di valutazione;
2. far migliorare le **capacità relazionali e comunicative in tema di tutorship**, in particolare:
  - saper condurre un colloquio di valutazione con il tirocinante;
  - saper fare un contratto formativo;
  - saper riorganizzare il lavoro proponendo un setting educativo efficace;
3. far apprendere un **metodo didattico efficace in tema di tutorship**, in particolare:
  - riconoscere le competenze specifiche del proprio lavoro e declinarle negli obiettivi didattici; è fondamentale, a tale proposito, che il neotutor sia in grado di trasmettere al tirocinante l'importanza di:
    - superare il desiderio-bisogno di possedere complessi nozionistici di tipo scolastico e, invece, di acquisire insiemi selezionati di conoscenze e modelli operativi (conoscenza finalizzata alla professione);
    - passare da uno studio per apparati e per argomenti ad una applicazione ragionata e sistematica per problemi;
    - spostare l'attenzione e finalizzare la propria attività verso il malato piuttosto che verso la malattia
  - saper scegliere la tecnica coerente con l'obiettivo didattico, nel rispetto del paziente;
  - saper utilizzare gli strumenti di valutazione congrui con gli obiettivi educativi, considerando che il processo didattico è specificamente destinato ad agire più sulle performance relazionali ed operative che sull'acquisizione di nozioni.

## DURATA e STRUTTURA :

La durata complessiva è di **18 ore**.

Il Corso di formazione sarà condotto secondo i principi della didattica attiva per adulti comprendente:

- Attività didattica in plenaria (*lezioni integrate seguite da discussione in sessione plenaria*)
- Attività in piccolo gruppo
- Attività personale (*studio ed approfondimento, autovalutazione*)
- Brain storming
- Test finale di verifica

## SEDE:

Scuola Umbra di Amministrazione pubblica  
Villa Umbra, Perugia (Pila)

## DATE e ORARIO:

10 Dicembre 2015	ore 14.00-19.00
11 Dicembre 2015	ore 9.00-13.00/14.00-18.00
12 Dicembre 2015	ore 9.00-14.00

**RESPONSABILE SCIENTIFICO:**

Dott. Gregorio BAGLIONI

**DOCENTI:** Dott. Gregorio BAGLIONI; Dott. Graziano CONTI; Dott. Piero GRILLI; Dott. Damiano PARRETTI;  
Dott. Alessandro ROSSI; Dott. Tiziano SCARPONI; Dott. Maurizio VERDUCCI

**SEGRETERIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA:**

*Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica*

*Villa Umbra - Loc. Pila - 06132 Perugia*

*Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Regione Umbria -*

M. Cristina FORGIONE

[cristina.forgione@villaumbra.gov.it](mailto:cristina.forgione@villaumbra.gov.it)

tel. 075 5159729 - fax 075 5159785

## **RAZIONALE DEL CORSO**

*E' innegabile che, da un punto di vista squisitamente didattico-formativo, il tirocinio presso lo studio del Medico di Medicina Generale, è, per il futuro Medico di famiglia, un elemento centrale e irrinunciabile di un percorso formativo che abbia come obiettivo l'acquisizione di competenze professionali complesse.*

*Infatti, in Medicina Generale, come del resto in ogni professione, si può riconoscere un **sapere dichiarativo, astratto, formale, generale**, che deriva da un corpo di conoscenze teorico, e un **sapere procedurale, specifico**, basato sulla pratica di tutti i giorni, che ha a che fare con l'esperienza, con l'apprendimento lungo l'arco della vita lavorativa. Il sapere procedurale può essere trasmesso solo sul campo, attraverso l'esibizione della pratica del professionista, lasciando che il tirocinante, come un giovane apprendista, immerso nel mondo sanitario, sperimenti il "fare" e "l'essere" nella medicina del territorio.*

*Inoltre, a differenza di altre specialità, la Medicina Generale è esposta alla variabilità dell'ambiente: per questo sono necessarie abilità particolari (flessibilità gestionale e negoziazione) che possono essere apprese solo attivando processi di identificazione con un professionista maturo che motivi profondamente il sé professionale del tirocinante.*

*Si può affermare provocatoriamente che il segno lasciato dal Tutor non sia dovuto alla sua esperienza didattica o alla sua eccellenza professionale, ma al fatto che ogni medico, impegnato nel suo lavoro nell'ambito dell'assistenza territoriale e dotato di una certa esperienza, è portatore di una cultura professionale ricca, viva e presente, anche se difficile da esplicitare.*

*Fare il Tutor per un Medico di Medicina Generale è una opportunità di mostrare la propria pratica e avere il coraggio di riflettere su di essa.*

*E' l'unico modo che i medici, che lavorano nell'assistenza territoriale primaria hanno, per trasmettere il proprio modo di operare alle future generazioni di medici; è comunque una forma di attività didattica, e come qualsiasi attività didattica ha un suo metodo che deve essere appreso.*

*Infine nel percorso di lavoro con i tirocinanti sorgono spesso difficoltà relazionali, momenti di sconforto: si tratta di un incontro tra due medici diversi, e in questo incontro, già difficile, si inserisce una terza persona, il paziente, che rende il lavoro ancor più complesso.*

*Si propone quindi uno strumento formativo propedeutico all'attività di Tutor che tiene conto di queste considerazioni ed è sensibile a queste difficoltà.*

*La **formazione specifica** in Medicina Generale consiste in un processo didattico-formativo di grande rilevanza perché ad esso è affidata, nell'arco del triennio, l'acquisizione, da parte del laureato in medicina e chirurgia, delle **competenze peculiari** del settore. Competenze che, integrate con le conoscenze di base acquisite nel corso di laurea, consentiranno al medico formato di affrontare nel modo migliore i delicati e spesso difficili problemi diagnostici, terapeutici, riabilitativi, medico-legali, ma anche, e ormai soprattutto, educativi, preventivi e più in generale di clinical governance e gestione delle cronicità. Problemi, tutti questi, presenti quotidianamente in un'attività svolta a contatto e con persone ammalate, spesso anche con pluripatologie, e con persone che soltanto temono di essere ammalate, e con persone a rischio per motivi di familiarità o di comportamenti scorretti. A tutto ciò bisogna aggiungere:*

***la necessità**, per il Medico di Medicina Generale, di rapportarsi con i colleghi specialisti, con l'ospedale, con il territorio (azienda-distretto, servizi socio-assistenziali, servizi di igiene mentale, servizi consultoriali, etc.);*

*le difficoltà derivanti e dalle incombenze sempre più pesanti di tipo burocratico-amministrativo (comunque ormai facenti parte a tutti gli effetti del bagaglio culturale del medico di medicina generale, necessarie quanto altre conoscenze scientifiche per l'espletamento di tale attività), e dagli effetti spesso distorti dei mass-media.*

*E' logico allora che debba essere compito del Medico di Medicina Generale-tutor operare la **"trasformazione professionale"** di un laureato in Medicina e Chirurgia in un Medico di Medicina Generale.*

*Al tutor non si chiede pertanto di insegnare la medicina in senso tradizionale, ma di aiutare ed assistere il collega in formazione nell'apprendimento delle caratteristiche e delle metodologie peculiari della Medicina Generale. Dovrebbe essere uno **"sguardo vigile"** quello del Medico di Medicina Generale-tutor, sul collega in formazione, continuo, globale, durante tutto il triennio e non soltanto per il periodo di sua stretta competenza, che peraltro, fra tutti i moduli, è il più corposo (12 mesi).*

*Per l'espletamento del ruolo tutoriale sono necessarie, da un lato, conoscenze, competenze ed esperienza nella pratica della Medicina Generale e, dall'altro lato, forti motivazioni personali nei confronti di un compito non facile, né agevole.*

*E' importante, inoltre, che il tutor possieda quei fondamenti pedagogici indispensabili per rendere il periodo di tirocinio efficace, proficuo, pertinente al raggiungimento dell'obiettivo.*

*All'acquisizione di questi fondamenti è finalizzato questo Corso per Tutor in Medicina Generale.*

*Come accade spesso nelle attività formative, esso non vuole, né può essere esaustivo di tutti gli aspetti di tecnica didattica, di valutazione e di docimologia connessi con il compito di tutor, ma sicuramente le basi fornite ai partecipanti serviranno anche da potenti stimoli per l'approfondimento personale di questi importanti aspetti della professionalità del medico generale.*

## Programma - 1<sup>A</sup> giornata

**GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 2015**

### **Presentazione**

Ore 14.00-14.30

*dott. GRAZIANO CONTI*

**Presidente della Commissione Tecnico Scientifica del Corso di  
Formazione Specifica in Medicina Generale**

*dott. GREGORIO BAGLIONI*

**Responsabile Scientifico del Corso**

### **1<sup>A</sup> sessione**

Ore 14.30-15.30

- **Lezione in plenaria**

***Funzione, compiti e responsabilità giuridiche, burocratiche ed amministrative  
del Tutor di Medicina Generale***

*dott. GRAZIANO CONTI*

*Obiettivi didattici:*

*definire gli oneri e le responsabilità del M.M.G. e Tutor di Medicina Generale ai sensi della normativa italiana sul Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale (D. Lgs. n. 368/1999 – L. n. 448/2000 - D.Lgs. n. 277/2003 – D.M.S. 7 marzo 2006)*

### **2<sup>A</sup> sessione**

Ore 14.30-18.00

- **Lezione in plenaria**

***Il ruolo del Medico Generale Tutor.***

***Self-assessment dell'attività di Medico Generale, oggi.***

*dott. ALESSANDRO ROSSI*

*Obiettivi didattici:*

*Descrivere le principali caratteristiche dell'attività tutoriale in Medicina Generale*

*Evidenziare motivazioni e perplessità dei partecipanti rispetto alla loro futura attività tutoriale*

- **Discussione e lavoro in gruppo**
- **Coffee break**
- **Modelli di analisi e di valutazione del lavoro e della figura didattica del MMG**
- **Discussione e lavoro in gruppo**

### **3<sup>A</sup> sessione**

Ore 18.00-19.00

- **Lezione in plenaria**

***Avviamento a: RISK MANAGEMENT; AUDIT.***

***La Cartella Clinica Orientata per Problemi***

*dott. DAMIANO PARRETTI*

*Obiettivi didattici:*

*delineare gli strumenti rivolti alla promozione della sicurezza utilizzabili nel setting della Medicina Generale  
definire la metodologia di costruzione di audit clinici e gestionali, al fine di migliorare la qualità dell'assistenza*

- **Discussione e lavoro in gruppo**

## Programma - 2<sup>A</sup> giornata

**VENERDI' 11 DICEMBRE 2015**

### 4<sup>A</sup> sessione

Ore 9.00-13.00

- **Lezione in plenaria**

**Il setting didattico e professionale della Medicina Generale**

dott. GRILLI PIERO

*Obiettivi didattici:*

*Organizzare e strutturare l'attività professionale per ottenere la migliore resa didattica nel rispetto delle primarie finalità assistenziali*

- **Esercitazione (lavoro in piccolo gruppo)**

*Inserire il tirocinante nell'attività quotidiana del M.G.*

*Proposte di lavoro*

*Discussione in plenaria*

- **Coffee break**

- **Lezione**

*Il training tutoriale – Obiettivi, contenuti, processi. Il “cosa” e il “come” della formazione complementare per il M.G.*

*Suggerimenti pratici per l'attività tutoriale*

- **Self-assessment**

Ore 13.00-14.00:

- **Pranzo**

### 5<sup>A</sup> sessione

Ore 14.00-18.00

- **Lezione in plenaria**

**La costruzione della didattica tutoriale; valutazione dei comportamenti del tirocinante**

dott. VERDUCCI MAURIZIO

*Obiettivi didattici:*

*Definire gli aspetti didattici della formazione complementare*

*Descrivere le basi metodologiche dell'analisi e della valutazione dei comportamenti del tirocinante nel rapporto con tutor e paziente*

- **Esercitazione (lavoro in piccolo gruppo)**

*Definizione del ruolo e delle funzioni del M.G.*

- **Discussione in plenaria**

- **Lezione**

*Dal ruolo professionale alla formazione professionale*

- **Intervallo**

- **Esercitazione (lavoro in piccolo gruppo)**

*Costruzione di un'esperienza didattica*

- **Discussione in plenaria**

- **Lezione**

*Presentazione delle "griglie di valutazione"*

## Programma - 3<sup>a</sup> giornata

**SABATO 12 DICEMBRE 2015**

### 6<sup>a</sup> sessione

Ore 9.00-10.00

– **Lezione in plenaria**

**Aspetti didattici e normativi del Corso di Formazione Specifica in M.G.**

dott. BAGLIONI GREGORIO

*Obiettivi didattici*

*Far conoscere ai neo-tutori la struttura organizzativo-didattica del CFSMG*

– **Discussione**

### 7<sup>a</sup> sessione

Ore 10.00-14.00

– **Lezione in plenaria**

**La relazione tutor-paziente-tirocinante**

dott. SCARPONI TIZIANO

*Obiettivi didattici*

*Esaminare le diverse componenti relazionali nell'attività del Medico di Medicina Generale come Medico e come Tutor (personalità, empatia, comunicazione)*

*Approfondire i vari aspetti e le componenti della relazione di aiuto*

*Descrivere le basi metodologiche dell'analisi della relazione e della comunicazione medico-paziente con particolare riguardo agli aspetti non verbali*

– **Esercitazione (lavoro in piccolo gruppo)**

I problemi che possono insorgere nelle relazioni interpersonali

– **Discussione in plenaria**

– **Coffee break**

– **Lezione**

Il rapporto tutor-tirocinante

– **Esercitazione**

Analisi guidata di casi proposti con videotapes "da ogni caso un insegnamento"

– **Discussione in plenaria**

– **Lezione**

La comunicazione e la relazione di aiuto nel rapporto medico-paziente

Ore 13.30-14.00:

– **Questionario ECM**